Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 70° **Roma - Giovedì, 16 maggio 1929 - Anno VII** **Numero 114**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze** (Telefono 33-686) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Le richieste di abbonamenti alla *Gazzetta Ufficiale* vanno fatte a parte non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1360.

REGIO DECRETO 4 aprile 1929, n. 695.
Modifiche ai programmi di nozioni di diritto e di economia nei Regi istituti nautici.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 21 ottobre 1923, n. 2557;
Visto il R. decreto 28 agosto 1924, n. 1449, che approva i programmi d'insegnamento nei Regi istituti nautici;
Considerata la necessità di modificare i vigenti programmi di nozioni di diritto e di economia in relazione alla nuova legislazione ed ai principî fondamentali della dottrina fascista;
Udito il Consiglio superiore dell'istruzione nautica;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I programmi per l'insegnamento nei Regi istituti nautici di nozioni di diritto e di economia, approvati col Nostro decreto in data 28 agosto 1924, n. 1449, sono modificati secondo quanto risulta dall'allegato al presente decreto, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro per la marina.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dall'anno scolastico 1928-29.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 aprile 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 284, foglio 81. — MANCINI.

PROGRAMMA DI NOZIONI DI DIRITTO E DI ECONOMIA

(*Sezioni Capitani e Costruttori*).

Esami orali per tutte le classi e sezioni.

III classe (2 ore settimanali).

I. — PARTE GENERALE.

1. Il diritto obbiettivo. Diritto e morale. Fonti del diritto: legge e consuetudine.
2. Il diritto soggettivo.
3. Partizione del diritto obbiettivo: diritto pubblico e privato.

Diritto pubblico: diritto costituzionale; amministrativo; penale; processuale.
Diritto privato: diritto civile; commerciale; commerciale marittimo.
Diritto internazionale: pubblico e privato.

II. — NOZIONI FONDAMENTALI DI DIRITTO COSTITUZIONALE E AMMINISTRATIVO.

1. Lo Stato: concetto ed elementi costitutivi — Forme di Stato — Lo Stato moderno e le sue caratteristiche: la rappresentanza; la divisione dei poteri; le libertà costituzionali.

2. Il Governo: forme di Governo. Il Governo rappresentativo: Governo costituzionale e Governo parlamentare o di Gabinetto. La costituzione italiana — Organi costituzionali: il Re; il Governo del Re; il Gran Consiglio fascista; il Senato; la Camera dei deputati. Formazione e attribuzioni.

3. Funzioni dello Stato: legislazione; giurisdizione; amministrazione.

4. Formazione della legge. Efficacia — Approvazione del bilancio. Natura ed efficacia della legge relativa.

5. Organizzazione della pubblica amministrazione — Amministrazione dello Stato: centrale e locale — Amministrazione autonoma; l'autarchia. Gli enti pubblici amministrativi: Comuni; Provincie; il Governatorato di Roma; i Consigli provinciali dell'economia — Ordinamento: organi; funzioni; controlli — Le associazioni sindacali — I precedenti e le ragioni della legge 3 aprile 1926, n. 563 — Riconoscimento delle associazioni sindacali — Funzioni: il contratto collettivo di lavoro — Controlli — Natura giuridica — Controversie individuali e controversie collettive di lavoro — Le giurisdizioni relative: la magistratura del lavoro — Divieto di scioperi e serrate — Le corporazioni: natura e funzioni.

6. Potere del governo di emanare norme giuridiche — Il regolamento: le varie specie di regolamenti; efficacia — Il decreto legislativo — Il decreto-legge — Il potere regolamentare degli enti pubblici amministrativi — Gli atti amministrativi speciali — La giustizia nell'amministrazione — Guarentigie amministrative: il ricorso gerarchico; il ricorso straordinario al Re — Guarentigie giurisdizionali: la giurisdizione ordinaria; la giurisdizione amministrativa.

III. — NOZIONI DI DIRITTO CIVILE E DI DIRITTO COMMERCIALE.

Diritto delle obbligazioni. Definizione e contenuto dell'obbligazione. Differenze tra i diritti personali obbligatori e i diritti reali.
Fonti delle obbligazioni: Legge — Contratto — Quasi-contratto — Delitto — Quasi-delitto.
Il contratto: suoi requisiti essenziali: Capacità — Consenso — Causa — Oggetto.
Requisito della scrittura per determinati contratti.
La scrittura come elemento di prova: differenze fra il diritto civile e il diritto commerciale.
Effetti dei contratti.
Atti di commercio — Atti obbiettivi di commercio — Atti subiettivi di commercio.
Dei commercianti — Delle persone ausiliarie del commercio — Società commerciali — Diversi tipi di società commerciali — Loro caratteristiche differenziali.
Società cooperative — Associazioni — Associazioni in partecipazione — Associazioni di mutua assicurazione.
La cambiale — Forma — Requisiti essenziali — La girata — L'accettazione — L'avallo — Azione cambiaria.
Il fallimento — Dichiarazione di fallimento — Suoi effetti.
Amministrazione fallimentare.
Concordato preventivo.
Piccoli fallimenti.

IV Classe (tre ore settimanali)

(*Sezione Capitani*).

PARTE I. — ECONOMIA POLITICA.

Nozioni preliminari. Legge del minimo mezzo. Produzione, circolazione e distribuzione della ricchezza. Fattori della produzione. Del lavoro. Divisione del lavoro. Vantaggi ed inconvenienti. Della moneta. Lo scambio. Protezionismo e libero scambio. Trattati di commercio e di navigazione. Salari. L'intervento dello Stato nei fenomeni economici. La disciplina dei rapporti di lavoro nella legislazione italiana: contratti individuali e collettivi di lavoro: controversie relative: giurisdizioni: divieto di scioperi e serrate. La Carta del lavoro. Mezzi di trasporto. Industrie della navigazione.

Marina libera e marina sovvenzionata. Porti e punti franchi. Magazzini generali (1).

PARTE II. — DIRITTO MARITTIMO.

Principali caratteristiche di questo ramo del diritto.
Partizioni del diritto marittimo.
Principali fonti del diritto positivo marittimo italiano.
Diritto marittimo pubblico: Del mare e delle sue ripartizioni.
Alto mare. Mare costiero. Mare territoriale.
Lido del mare. Spiaggia.
Divisione amministrativa del litorale del Regno.
Distretti di pesca.
Amministrazione marittima: Principali attribuzioni dei capitani e degli ufficiali di bordo.
I Consoli e la navigazione marittima.
Gente di mare: ripartizione della gente di mare.
Gente di mare della prima categoria.
Regime della matricolazione. Gradi della marina mercantile.
Arruolamento. Limitazioni legislative relativamente alle nazionalità degli arruolati.
Gente di mare della seconda categoria.
Della nave. Natura giuridica, economia e politica della nave. Carati. Matricola. Registri di trascrizione dei diritti di proprietà e di garanzia delle navi. Dislocamento. Stazza portata. Registri di classificazione. Nazionalità. Condizioni per la nazionalizzazione della nave. Carte di bordo. Dismissione di bandiera. Funzione dell'atto di nazionalità in rapporto al credito navale.
Sicurezza della navigazione. Visite regolamentari. Convenzione di Londra 20 gennaio 1914. Stivaggio. Merci pericolose. Bordo libero.
Navi addette al trasporto dei passeggeri.
Navi addette al trasporto degli emigranti.
Partenza e arrivo delle navi.
Formalità marittime, sanitarie e doganali.
Polizia di bordo.
Mansioni del capitano come pubblico ufficiale durante la navigazione. Potere disciplinare. Mansioni di polizia giudiziaria. Atti di stato civile (2). Funzioni notarili relativamente a testamenti (3) e all'inventario delle cose di spettanza delle persone decedute a bordo (4).
Polizia della navigazione.
Obbligatorietà del soccorso in mare.
Norme per evitare gli urti in mare.
Dei reati marittimi e delle pene. Diserzione. Disobbedienza. Insubordinazione. Ammutinamento. Complotto. Rivolta. Baratteria. Pirateria.
Infrazioni alla polizia marittima. Giurisdizione penale marittima.
Diritto marittimo in tempo di guerra: Del blocco in tempo di guerra.
Del contrabbando di guerra e del commercio dei neutrali.
Dell'assistenza nemica.
Del diritto di visita.

(1) Le nozioni di Economia politica, così come vengono indicate, si propongono il fine di far meglio comprendere la trattazione del Diritto commerciale e marittimo che si deve svolgere dopo e nella stessa classe.
Non è perciò richiesto lo svolgimento delle medesime con ordine rigorosamente scientifico, bastando soffermarsi solo su quelle nozioni, la cui conoscenza si ritiene che possa interessare gli allievi dei Nautici.
(2) Art. 380, 381 e 396 Codice civile.
(3) Art. 791 e 796 Codice civile.
(4) Art. 98 e 99 Codice per la marina mercantile.

Dei tribunali delle prede.
Diritto commerciale marittimo: Il proprietario e l'armatore.
Responsabilità del proprietario della nave.
Principali sistemi sulla limitazione della responsabilità. Sistema dell'abbandono. Sistema dell'esecuzione. Sistema inglese.
Rapporti derivanti dalla comproprietà della nave.
Il raccomandatario.
Il capitano.
Natura giuridica dei rapporti fra il proprietario della nave, l'armatore e il capitano.
Attribuzioni e responsabilità d'ordine tecnico.
Responsabilità per le colpe del pilota.
Attribuzioni e responsabilità d'ordine commerciale.
Principali facoltà, e doveri del capitano:
Prima della partenza: accertamento circa la navigabilità della nave — Formazione dell'equipaggio — Obbligo e responsabilità dello stivaggio del carico.
Durante il viaggio: tenuta dei libri di bordo.
Provvedimenti per sopperire ai bisogni della nave e della spedizione e formalità relative.
Rappresentanza della nave in giudizio.
Dopo l'arrivo nel porto: Vidimazione del giornale nautico — Relazione di mare.
L'equipaggio.
Il contratto di arruolamento.
Diverse forme di arruolamento.
Doveri dell'equipaggio.
Diritti dell'equipaggio.
Nozioni sul contratto di costruzione della nave.
Nozioni sul contratto di vendita della nave.
Nozioni sul contratto di pegno della nave.
Contratto di noleggio — Diverse forme di questo contratto.
Obblighi del noleggiante.
Clausole di esonero - - Legge degli Stati Uniti (13 febbraio 1893. Harter Act.).
Obblighi del noleggiatore.
Il nolo.
Stallie — Controstallie — Extrastallie.
Polizza di carico — Forma e contenuto della polizza di carico — Sue diverse funzioni — La polizza di carico nei trasbordi durante il viaggio e nei servizi cumulativi (Polizza di trasbordo, Through bill of lading).
Contratto di noleggio per trasporto di passeggeri.
Il cambio marittimo: Sua natura e sua forma.
Cambio marittimo volontario e cambio marittimo necessario.
Il rischio. Analogie di questo contratto con quello di assicurazione.
L'assicurazione: carattere giuridico del contratto di assicurazione.
L'assicurazione marittima: Il premio — Il rischio assicurato.
Risoluzione del contratto per fatto dell'assicurato.
Obblighi dell'assicurato in caso di sinistro.
Azione di avaria e azione di abbandono.
Le avarie.
Avarie particolari e avarie comuni.
Chirografo di avaria comune.
La contribuzione e il regolamento di avaria.
Le regole di York e di Anversa.
Urto nautico — Salvamento e assistenza (1).

(1) Sarà di somma utilità che l'insegnante, svolgendo questo tema, non trascuri di accennare alla Convenzione diventata di uso generale e conosciuta sotto la denominazione inglese di « No Cure » « No Pay ».

La convenzione di Bruxelles del 23 settembre 1910 e la legge 12 giugno 1913, n. 606.
Dell'esecuzione forzata sulle navi.
Sequestro — Pignoramento e vendita forzata di navi.
Dei crediti privilegiati sulla nave.

IV classe (tre ore settimanali).

(*Sezione Costruttori*).

PARTE I. — ECONOMIA POLITICA.

Nozioni preliminari. Legge del minimo mezzo. Produzione, circolazione e distribuzione della ricchezza. Fattori della produzione. Del lavoro. Divisione del lavoro. Vantaggi ed inconvenienti. Della moneta. Lo scambio. Protezionismo e libero scambio. Trattati di commercio e di navigazione. Salari. L'intervento dello Stato nei fenomeni economici. La disciplina dei rapporti di lavoro nella legislazione italiana: contratti individuali e collettivi di lavoro: controversie relative: giurisdizioni: divieto di scioperi e serrate. La Carta del lavoro. Mezzi di trasporto. Industria della navigazione. Marina libera e marina sovvenzionata. Porti e punti franchi. Magazzini generali (1).

PARTE II. — DIRITTO MARITTIMO.

Amministrazione marittima.
Divisione amministrativa del litorale del Regno.
Principali mansioni dei capitani e degli ufficiali di porto.
Ripartizioni della gente di mare.
Gente di mare della prima categoria.
Gente di mare della seconda categoria.
I costruttori navali.
Formalità da compiersi prima della costruzione della nave.
Registro di trascrizione dei contratti di costruzione.
Formalità da compiersi prima del varo della nave.
Atto di nazionalità — Condizioni per conseguire l'atto di nazionalità.
Stazzatura della nave.
Periti stazzatori.
Registri di classificazione delle navi.
Sorveglianza delle navi in costruzione.
Sorveglianza sulle navi durante tutta la loro esistenza.
Influenza dei registri sul tasso dei noli e sulle assicurazioni.
Navi addette al trasporto dei passeggeri.
Navi addette al traffico emigratorio.
Visite regolamentari alle navi.
Classificazione dei beni dello Stato.
Il lido del mare e la spiaggia.
Concessioni — Natura giuridica delle concessioni — Revocabilità delle concessioni — Concessioni per uso di cantiere e per l'esercizio di altre industrie e diverso trattamento nei riguardi dell'una e delle altre.
Polizia marittima dei cantieri.
Protezione dell'industria delle costruzioni — Compensi alla costruzione — Natura economica di questi compensi e loro finalità.

(1) Le nozioni di Economia politica, così come vengono indicate, propongono il fine di far meglio comprendere la trattazione del diritto commerciale e marittimo che si deve svolgere dopo e nella stessa classe.

Non è perciò richiesto lo svolgimento delle medesime con ordine rigorosamente scientifico; bastando soffermarsi solo su quelle nozioni, la cui conoscenza si ritiene che possa interessare gli allievi dei Nautici.

Il contratto di costruzione — Natura giuridica del contratto di costruzione — In chi risiede la proprietà della nave in costruzione — La responsabilità del costruttore per i vizi di costruzione.
Il contratto di compra-vendita della nave.
Il pegno navale — Pegno sulla nave in costruzione.
Dell'esecuzione forzata sulle navi.
Sequestro, pignoramento e vendita forzata delle navi.
Dei crediti privilegiati sulla nave.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per la marina:
MUSSOLINI.

Numero di pubblicazione 1361.

REGIO DECRETO 18 febbraio 1929, n. 694.

Equiparazione dell'Istituto dei sordomuti di Cuneo alle pubbliche scuole elementari, ed approvazione della relativa convenzione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3126, con il quale l'obbligo scolastico viene esteso ai fanciulli sordomuti idonei all'istruzione;

Considerato che l'Istituto dei sordomuti di Cuneo si trova nelle condizioni di idoneità per l'assolvimento dell'obbligo scolastico;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il Nostro Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Istituto dei sordomuti di Cuneo è dichiarato idoneo per l'assolvimento dell'obbligo scolastico da parte dei fanciulli sordomuti e come tale riconosciuto a tutti gli effetti quale pubblica scuola per i medesimi, in base all'annessa convenzione firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente e che andrà in vigore alla data del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 284, foglio 80. — MANCINI.

CONVENZIONE.

Fra i sottoscritti comm. prof. Umberto Renda, Regio provveditore agli studi di Torino, in rappresentanza del Ministero della pubblica istruzione, e Suor Clerico Angela Carolina in religione Suor Filippina, direttrice dell'Istituto dei sordomuti diretto dalle Suore Giuseppine di Cuneo, espressamente delegata dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto con atto in data 14 giugno 1928, si è convenuto quanto segue:

1° Il Pio Istituto per sordomuti di Cuneo si obbliga ad impartire l'istruzione elementare a non meno di 50 fanciulle sordomute ed a 20 sordomuti circa, in età dell'obbligo scolastico.

2° L'Istituto suddetto si obbliga ad impartire l'insegnamento secondo le norme vigenti e ad uniformarsi a quanto prescrivono il regolamento e i programmi dell'istruzione dei sordomuti.

3° L'Istituto predetto si obbliga ad impartire l'istruzione elementare ai sordomuti in esso accolti mediante proprio personale abilitato ai sensi di legge, in numero adeguato alle esigenze scolastiche dell'Istituto stesso.

Al personale insegnante ed assistente che appartenga alla famiglia religiosa sarà fatto il trattamento economico risultante dagli ordinamenti speciali dell'Istituto.

La nomina e qualsiasi altro provvedimento che riguardi il personale insegnante restano esclusivamente affidati alla Direzione dell'Istituto stesso.

4° Il Ministero della pubblica istruzione riconosce l'Istituto di Cuneo come pubblica scuola per i sordomuti ed affida ad esso a tutti gli effetti l'istruzione e l'educazione dei fanciulli sordomuti accolti.

5° Il Ministero della pubblica istruzione, allo scopo di aiutare l'Istituto nelle spese di mantenimento, in modo particolare per i servizi scolastici, si obbliga ad un concorso di L. 12,000 annuo pagabile in due rate.

6° La presente convenzione ha la durata di un quinquennio e si intenderà confermata qualora non sia denunciata da una delle parti almeno sei mesi prima della scadenza, ed entrerà in vigore alla data del Regio decreto col quale l'Istituto dei sordomuti sarà dichiarato pubblica scuola per l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Resta integra al Ministero la facoltà di denuncia in ogni tempo prevista dall'art. 44 del regolamento approvato con R. decreto 2 luglio 1925, n. 1995.

Torino, addì 22 giugno 1928 - Anno VI

Il R. Provveditore agli studi del Piemonte, in rappresentanza di S. E. il Ministro per la P. I.:
UMBERTO RENDA.

La direttrice del Pio Istituto per sordomuti di Cuneo:
CLERICO ANGELA CAROLINA - SUOR FILIPPINA.

Registrato al volume 117, n. 5762. - Esatte L. 10.10.

Il ricevitore: (firma illeggibile).

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per la pubblica istruzione:
BELLUZZO.

Numero di pubblicazione 1362.

REGIO DECRETO 4 aprile 1929, n. 716.

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Castellaro dei Giorgi ed estensione della circoscrizione dell'ufficio esistente nell'ex comune di Torreberretti.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 31 maggio 1928 VI, n. 1509, col quale i comuni di Torreberretti e Castellaro dei Giorgi venivano riuniti in un solo Comune denominato Torreberretti e Castellaro con sede a Torreberretti;

Vista la deliberazione del commissario prefettizio di detto Comune con la quale si chiede che per tutto il territorio del comune di Torreberretti e Castellaro funzioni un solo ufficio di conciliazione;

Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Castellaro dei Giorgi è soppresso e la circoscrizione dell'ufficio esistente nell'ex comune di Torreberretti è estesa a tutto il territorio dell'attuale comune di Torreberretti e Castellaro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 aprile 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 maggio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 284, foglio 102. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1363.

REGIO DECRETO 21 marzo 1929, n. 712.

Proroga dei termini di cui agli articoli 1, 2 e 5, n. 6, del R. decreto-legge 3 giugno 1928, n. 1419, convertito in legge, con modifiche, in virtù della legge 6 dicembre 1928, n. 3037, sulla produzione ed il commercio delle specialità medicinali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Veduto l'art. 6 del R. decreto-legge 3 giugno 1928, n. 1419, convertito in legge, con modifiche, in virtù della legge 6 dicembre 1928, n. 3037, recante variazioni al R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1732, sulla produzione ed il commercio delle specialità medicinali;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, e dei Ministri Segretari di Stato per la giustizia, le finanze e l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' prorogato al 31 ottobre 1929 il termine stabilito dall'art. 1 ed al 30 giugno stesso anno il termine previsto dagli articoli 2 e 5, n. 6, del R. decreto-legge 3 giugno 1928, numero 1419, convertito in legge, con modifiche, in virtù della legge 6 dicembre 1928, n. 3037.

L'efficacia della presente proroga si estende, anche, al periodo intercorrente fra la data di scadenza dei termini di cui agli articoli 2 e 5, n. 6, del predetto R. decreto-legge 3 giugno 1928, n. 1419, e la data di entrata in vigore del presente decreto.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 marzo 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO — MOSCONI — MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 maggio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 284, foglio 98. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1364.

REGIO DECRETO 25 aprile 1929, n. 722.

Adozione e scelta dei libri di testo nelle scuole elementari per l'anno scolastico 1929-30.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla istruzione elementare, post-elementare, e sulle sue opere d'integrazione, approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577;
Veduta la legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Veduto il R. decreto 18 marzo 1928, n. 780;
Veduto il R. decreto 11 ottobre 1928, n. 2405;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Per l'anno scolastico 1929-30, i maestri provvederanno alla scelta dei libri di lettura o confermando quelli in adozione nell'anno scolastico 1928-29 o scegliendo tra quelli approvati nell'anno 1928.

In nessun caso potranno essere adottati quei libri di lettura che, sottoposti a revisione nell'anno 1928, non ottennero l'approvazione.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 maggio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 284, foglio 108. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1365.

REGIO DECRETO 9 maggio 1929, n. 725.

Scelta del personale direttivo ed insegnante nelle scuole italiane all'estero.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto-legge 21 gennaio 1926, n. 177;
Veduto il R. decreto 16 dicembre 1926, n. 2250;
Veduta la legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Udito il Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto coi Ministri per le finanze e per la pubblica istruzione;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le disposizioni di cui al R. decreto 16 dicembre 1926, n. 2250, e del terzo e quarto comma dell'art. 2 del R. decreto-legge 21 gennaio 1926, n. 177, sono modificate come appresso:

Ogni anno, salvo contrario giudizio del Ministero degli affari esteri, entro il 31 marzo, i professori delle Regie scuole medie, i maestri elementari, dipendenti dai Regi provveditori agli studi o dai Comuni autonomi, che abbiano raggiunto il grado di ordinario, nonchè i presidi delle scuole medie e i direttori delle scuole elementari, aspiranti ad essere destinati nelle scuole italiane all'estero, presenteranno ai Regi provveditori agli studi, dai quali dipendono, istanza in carta legale diretta al Ministero degli affari esteri, corredata dallo stato di famiglia, da un cenno riassuntivo degli studi fatti, della carriera percorsa, dai titoli e dalle pubblicazioni e da un certificato medico rilasciato da un medico provinciale o da un ufficiale sanitario, debitamente legalizzato e di data non anteriore agli ultimi tre mesi, dal quale risulti la idoneità dell'aspirante a sopportare qualunque clima.

I Regi provveditori agli studi, non oltre il 30 aprile, trasmetteranno al Ministero della pubblica istruzione le domande degli aspiranti, su ognuna delle quali esprimeranno il loro motivato parere e riporteranno quello delle autorità politiche competenti.

Entro il 15 maggio il Ministero della pubblica istruzione comunicherà a quello degli affari esteri le domande stesse, sulle quali esprimerà il suo giudizio riguardo alla capacità didattica di ciascun candidato.

I maestri delle scuole all'estero, che aspirano alla nomina a direttori e che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del R. decreto-legge 21 gennaio 1926, n. 177, dovranno egualmente far pervenire entro il 30 aprile al Ministero degli esteri per mezzo dei Regi agenti all'estero la loro domanda con i documenti di cui sopra: il certificato medico dovrà essere rilasciato da un sanitario designato dal Regio agente.

La designazione degli aspiranti idonei in numero non superiore al doppio dei posti vacanti sarà fatta da una Commissione composta del direttore generale delle scuole italiane all'estero che la presiede, del capo dell'ufficio direttivo e del capo dei servizi tecnici della medesima direzione o di loro sostituti. Alla Commissione saranno aggregati di volta in volta, su designazione del Ministro per gli affari

esteri, due funzionari del ruolo diplomatico e consolare, di grado non inferiore al sesto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 maggio 1929 - *Anno VII*
Atti del Governo, registro 284, *foglio* 126. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **1366.**

REGIO DECRETO 6 maggio 1929, n. **724.**

Fissazione della data di cessazione delle Amministrazioni ordinaria e straordinarie e dell'attuazione del nuovo ordinamento dell'amministrazione provinciale nelle provincie di Potenza, Varese e Ferrara.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 12 della legge 27 dicembre 1928, n. 2962, concernente la riforma dell'amministrazione provinciale;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

E' fissata al 19 maggio 1929 la data di cessazione delle amministrazioni ordinaria e straordinarie e dell'attuazione del nuovo ordinamento dell'amministrazione provinciale, ai sensi della legge predetta, nelle provincie di Potenza, Varese, Ferrara.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *maggio* 1929 - *Anno VII*
Atti del Governo, registro 284, *foglio* 111. — FERZI.

Numero di pubblicazione **1367.**

REGIO DECRETO 25 ottobre 1928, n. **3510.**

Modifiche allo statuto della Regia università di Genova.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti i Nostri decreti 7 ottobre 1926, n. 2054, e 13 ottobre 1927, n. 2846, con i quali venne approvato e modificato lo statuto della Regia università di Genova;
Vedute le proposte di modificazioni allo statuto fatte dalle autorità accademiche di detta Università;
Veduti gli articoli 1 e 80 del R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102;
Udito il Consiglio superiore della pubblica istruzione;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo statuto della Regia università di Genova, approvato con Nostro decreto 7 ottobre 1926, n. 2054, e modificato con Nostro decreto 13 ottobre 1927, n. 2846, è ancora modificato come segue:

Art. 19. — All'elenco degli insegnamenti della Facoltà di giurisprudenza si aggiunga: « 26. Diritto corporativo e diritto del lavoro ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 25 ottobre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *maggio* 1929 - *Anno VII*
Atti del Governo, registro 284, *foglio* 109. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **1368.**

REGIO DECRETO 18 aprile 1929, n. **708.**

Autorizzazione al podestà di Castelrocchero ad accettare il lascito « Ivaldi » per erogarne il reddito in premi scolastici.

N. 708. R. decreto 18 aprile 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il podestà di Castelrocchero è autorizzato ad accettare il lascito « Ivaldi » che prende il nome di Fondazione « Ivaldi Dorina », e ad erogarne il reddito annuo in premi agli alunni delle scuole elementari ed a quelli dell'ultimo anno dell'asilo infantile, secondo le norme dello statuto approvato col decreto medesimo.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *maggio* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione **1369.**

REGIO DECRETO 28 marzo 1929, n. **710.**

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile di San Lorenzello.

N. 710. R. decreto 28 marzo 1929, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile di San Lorenzello viene eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *maggio* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione **1370.**

REGIO DECRETO 25 marzo 1929, n. **711.**

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Fondazione Emilia Muner De Giudici », con sede in Lovaria, frazione del comune di Pradamano.

N. 711. R. decreto 25 marzo 1929, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Opera pia « Fondazione Emilia Muner De Giu-

dici », con sede in Lovaria, frazione del comune di Pradamano, viene eretta in ente morale sotto l'amministrazione del Consiglio amministrativo dell'Ospedale civile di Udine e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *maggio* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 1371.

REGIO DECRETO 15 aprile 1929, n. 713.

Autorizzazione alla Società economica di Chiavari ad accettare un legato disposto in suo favore.

N. 713. R. decreto 15 aprile 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, la Società economica di Chiavari viene autorizzata ad accettare il legato di L. 5000 fatto a suo favore dal defunto signor Canale Stefano con testamento olografo in data 2 settembre 1927.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *maggio* 1929 - *Anno VII*

Numero di pubblicazione 1372.

REGIO DECRETO 4 aprile 1929, n. 714.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, numero 1907, del Consorzio di irrigazione del Canaletto del Bosco, con sede in Cumignano sul Naviglio.

N. 714. R. decreto 4 aprile 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione del Canaletto del Bosco, con sede nel comune di Cumignano sul Naviglio (Cremona).

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *maggio* 1929 - *Anno VII*

REGIO DECRETO 25 aprile 1929.

Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Torino ad accettare l'eredità del defunto cav. Enrico Liautaud.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge 5 giugno 1850, n. 1039, sulla capacità di acquistare dei corpi morali;

Veduto l'art. 932 del Codice civile;

Veduta la legge 29 dicembre 1927, n. 2587, che porta modificazioni alle norme vigenti sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di 1ª categoria;

Veduto il testamento olografo in data 1° settembre 1924 del defunto cav. Enrico Liautaud fu Zaccaria, pubblicato e depositato nei rogiti del notaio dott. Annibale Germano in data 6 marzo 1929;

Veduta la deliberazione del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Torino, in data 14 marzo 1929;

Veduta l'istanza della Cassa di risparmio predetta in data 16 marzo 1929;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Cassa di risparmio di Torino è autorizzata per tutti gli effetti e conseguenze di legge ad accettare, con beneficio di inventario, l'eredità del defunto sig. cav. Enrico Liautaud fu Zaccaria, giusta il testamento olografo dello stesso, depositato e pubblicato nei rogiti del notaio dott. Annibale Germano, in data 6 marzo 1929.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MARTELLI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *maggio* 1929 - *Anno VII*
Registro n. 2 *Min. economia nazionale, foglio n.* 344. — MONACELLI.

(2633)

REGIO DECRETO 15 aprile 1929.

Autorizzazione ai Consigli provinciali dell'economia di Roma e Foggia a gestire i « mercati della lana ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 6 luglio 1912, n. 832, recante provvedimenti a tutela e ad incremento della produzione zootecnica nazionale;

Vista la legge 18 aprile 1926, n. 731, e i Nostri decreti-legge 16 giugno 1927, n. 1071, e 22 dicembre stesso anno, n. 2578, relativi alla istituzione ed al funzionamento dei Consigli provinciali dell'economia;

Visto il Nostro decreto 7 marzo 1929, n. 475, relativo alla messa in liquidazione della Camera laziale della lana e del formaggio pecorino, e della Cassa di credito armentizio di Roma;

Ritenuta la necessità di meglio valorizzare le lane italiane sopratutto mediante l'organizzazione dei mercati nei centri di maggior produzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I Consigli provinciali dell'economia di Roma e Foggia sono autorizzati a gestire « mercati della lana » aventi sede, rispettivamente, nei predetti Comuni.

Art. 2.

I « mercati della lana » hanno lo scopo di valorizzare la produzione delle lane di Puglia, del Lazio e delle regioni limitrofe, agevolando il commercio delle lane stesse a mezzo di vendite periodiche a data prestabilita, di mostre campionarie permanenti, di raccolta e diffusione di notizie commerciali, nonchè facilitando la concessione di anticipazioni, su pegno, a norma delle disposizioni vigenti, sulle partite di lane depositate.

Art. 3.

La gestione di ciascun « mercato della lana » è affidata alla Sezione agraria e forestale del Consiglio provinciale

dell'economia, che la esplica a mezzo di uno speciale Comitato, composto come segue:

a) dal presidente e da due membri della Sezione agraria e forestale, da un membro della Sezione commerciale, e da un membro della Sezione industriale del Consiglio provinciale dell'economia, designati ogni tre anni dal Comitato di presidenza del Consiglio;

b) dal direttore della Cattedra ambulante di agricoltura della Provincia;

c) dal direttore dell'Ovile nazionale per il « mercato della lana » di Foggia, e dal direttore dell'Istituto sperimentale zootecnico per quello di Roma.

E' vietato ai Consigli provinciali dell'economia, di assumere personale per la gestione dei « mercati della lana ».

Art. 4.

E' fatto obbligo ai Consigli provinciali dell'economia di Foggia e Roma di tenere separati il patrimonio e l'amministrazione del « mercato della lana » dal patrimonio e dall'amministrazione propria.

Tutte le attività della soppressa Camera laziale della lana e del formaggio pecorino e dell'annessa Cassa per il credito armentizio di Roma, sono attribuite al Consiglio provinciale dell'economia di Roma, per essere destinate al servizio del « mercato della lana ».

Art. 5.

Con norme di carattere interno, soggette all'approvazione del Ministero dell'economia nazionale, i Consigli provinciali dell'economia di Roma e di Foggia disciplineranno il funzionamento dei rispettivi « mercati della lana ».

Art. 6.

Il Ministro per l'economia nazionale è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MARTELLI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 aprile 1929 - Anno VII
Registro n. 2 Economia nazionale, foglio n. 293. — MONACELLI.

(2623)

DECRETO MINISTERIALE 3 maggio 1929.

Proroga dei poteri conferiti al commissario incaricato della straordinaria gestione di alcune istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza del comune di Santa Margherita Ligure.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuto che col 30 aprile 1929 sono scaduti i termini assegnati col decreto Ministeriale 14 gennaio u. s., per il compimento dei suoi lavori, al commissario incaricato, ai sensi e per gli effetti del R. decreto 6 aprile 1923, n. 976, della temporanea gestione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza del comune di Santa Margherita Ligure, indicate nel decreto medesimo;

Vista la proposta del prefetto di Genova;

Ritenuta la necessità di accordare al commissario predetto una ulteriore proroga del termine suaccennato;

Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario per il compimento dei suoi lavori è prorogato fino al 31 ottobre 1929.

Il prefetto di Genova è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 3 maggio 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: BIANCHI.

(2634)

DECRETO MINISTERIALE 25 aprile 1929.

Riconoscimento al territorio di vari Comuni dei requisiti di stazioni di cura, soggiorno o turismo.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Vedute le istanze delle Amministrazioni comunali di Cogne, Gressoney, Prè St. Didier, Saint Vincent, Rivisondoli, Roccaraso, Grottammare, Sappada, Campo Tures, Renon, Iseo, Guardiagrele, Tremezzina, Massa, Capri, Bognanco, Orta Novarese, Stresa Borromeo, Salsomaggiore, Assisi, Fano, Montecatini Terme, Frascati, Nettuno, Finale Ligure, Acquasparta, Primiero, Postumia, Varese, Viggiù, Venezia, Lizzano Belvedere, Chiavari, Lavagna, Santo Stefano Cadore, Sagliano Micca, Sciacca, Ravenna, Genova, Siena, Pozzuoli e Castellammare di Stabia;

Udito il parere delle rispettive Giunte provinciali amministrative e del Consiglio centrale delle stazioni di cura;

Visto il R. decreto-legge 15 aprile 1926, n. 765, convertito nella legge 1° luglio 1926, n. 1380;

Decreta:

1° Sono riconosciute, ad ogni conseguente effetto, le caratteristiche di cui all'art. 1 del R. decreto legge 15 aprile 1926, n. 765, all'intero territorio dei comuni di Gressoney, Prè St. Didier, Saint Vincent, Rivisondoli, Grottammare, Sappada, Campo Tures, Tremezzina, Bognanco, Orta Novarese, Ayas, Stresa Borromeo, Assisi, Fano, Montecatini Terme, Frascati, Postumia, Varese e Viggiù, a quello delle frazioni capoluogo, Valmontey e Lillaz e della zona intermedia del comune di Cogne, all'abitato del comune di Roccaraso nei limiti specificati nella deliberazione 28 aprile 1928, nonchè nella pianta topografica acclusa alla deliberazione stessa, a parte del territorio del comune di Renon e precisamente alle frazioni di Collalbo, Longomos, Colle Renon, Stella Renon, Costalovara, Soprabolzano e Fontana del Renon, al territorio della frazione Pilzone del comune di Iseo, all'intero fabbricato urbano del comune di Guardiagrele con gli immediati dintorni, ed al territorio che va dall'abitato alla montagna Maiella soprastante a Bocca di Valle ed alla Sagra, al territorio della frazione « Marina » del comune di Massa, al territorio della frazione di Anacapri del comune di Capri, alla parte del territorio del comune di Salsomaggiore specificata nella deliberazione 4 gennaio 1929 di quel podestà e delimitata nella pianta topografica richiamata nella stessa delibe-

razione, alla frazione capoluogo del comune di Nettuno, alla parte del territorio del comune di Finale Ligure specificata nella deliberazione 9 marzo 1927 e nella pianta topografica unita, al territorio del capoluogo e della frazione Contigni del comune di Acquasparta, al territorio dei soppressi comuni di Transacqua, Siror, Tonadico e Sagron Mise, uniti al comune di Fiera di Primiero con R. decreto 13 ottobre 1927, n. 2010, al territorio della circoscrizione della città di Venezia qual'era prima degli ampliamenti disposti con i Regi decreti 27 maggio e 30 dicembre 1923, nn. 1239 e 2906, e 15 luglio 1926, n. 1317, all'intero territorio dei comuni di Chiavari, Lavagna, Santo Stefano Cadore e Sagliano Micca nonchè al territorio del capoluogo e della frazione Vidiciatico del comune di Lizzano in Belvedere.

2° I comuni di Venezia e di Sciacca sono dispensati dalla costituzione dell'Azienda autonoma per l'amministrazione della stazione.

3° E' revocata la dispensa della costituzione dell'Azienda autonoma per l'amministrazione della stazione di Castellammare di Stabia, autorizzata col decreto Ministeriale 8 marzo 1927.

4° E' autorizzata, nel territorio delle stazioni di Montecatini Terme, Ravenna, Genova-Pegli, Siena e Pozzuoli l'applicazione di speciali contribuzioni a carico di coloro che si giovano degli svaghi e dei trattenimenti delle stazioni stesse.

Roma, addì 25 aprile 1929 - Anno VII

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

p. *Il Ministro per l'interno*: BIANCHI.

(2635)

DECRETO MINISTERIALE 4 maggio 1929.

Modificazioni alle norme speciali tecniche concernenti i prodotti agrumari.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1272, con cui venne istituito un marchio nazionale di esportazione;

Visto il decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756, convertito in legge con legge 20 maggio 1928, n. 1151, portante norme integrative della legge suindicata;

Visto il decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 221, convertito in legge con legge 13 dicembre 1928, n. 2938, portante modifiche all'art. 15 della legge 23 giugno 1927, n. 1272;

Visto il decreto Ministeriale 1° dicembre 1928, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 291 del 19 dicembre 1928, col quale furono approvate le norme speciali tecniche per la esportazione dei prodotti agrumari;

Considerata l'opportunità di apportare alcune modificazioni alle norme anzidette;

Sulla proposta dell'Istituto nazionale per l'esportazione;

Decreta:

Art. 1.

Per le spedizioni di agrumi dirette all'estero, e fino al termine della campagna 1928-29, è consentita la tolleranza in meno nella misura massima del 4 per cento sui pesi lordi minimi delle casse prescritte dall'art. 1, lettera *c*) del decreto Ministeriale 1° dicembre 1928, per l'esportazione dei limoni e limoni lunari (da ottobre a giugno) di Sicilia e di Calabria, impacco razionale, limitatamente alle casse da 270, da 300 e da 360 frutti, e per l'esportazione dei limoni (da ottobre a giugno), impacco siciliano, per la Russia, Turchia, Grecia, Bulgaria, Romania e Albania, limitatamente alla cassa da 330 frutti.

Art. 2.

All'art. 6, lettera *c*) del decreto Ministeriale citato nel precedente articolo, le dimensioni e il peso lordo minimo della cassa da 293 frutti sono modificati come appresso:

lunghezza delle casse cm. 67;

dimensioni delle testate: largh. cm. 33, altezza cm. 24,5;

peso lordo minimo delle casse: di pioppo kg. 33,5; di faggio kg. 34,5.

E' aggiunta una pezzatura da 360 frutti alle pezzature stabilite nel detto articolo, con le seguenti dimensioni e peso lordo minimo delle casse:

lunghezza cm. 69;

dimensioni delle testate: largh. cm. 34, altezza cm. 25;

peso lordo minimo per la cassa di pioppio kg. 34, per la cassa di faggio kg. 35.

Art. 3.

L'obbligo per tutti gli esportatori dell'osservanza delle norme speciali tecniche per l'esportazione degli agrumi, di cui al decreto Ministeriale 10 dicembre 1928, è esteso altresì all'osservanza di quelle stabilite con l'articolo precedente.

Art. 4.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione.

Roma, addì 4 maggio 1929 - Anno VII

Il Ministro: MARTELLI.

(2632)

DECRETO MINISTERIALE 25 aprile 1929.

Istituzione di una nuova varietà di prodotto secondario del tabacco.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge organica sul monopolio dei sali e dei tabacchi 21 gennaio 1929-VII, n. 67;

Sentito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;

Decreta:

Alla tariffa di vendita dei prodotti secondari è aggiunta una nuova varietà denominata « Solfato di nicotina » da esitarsi al pubblico nei seguenti due tipi ai prezzi sottoindicati:

1° Solfato di nicotina al tasso del 50 % in volume, condizionato di barattoli della capacità di un litro al prezzo di L. 60 per ogni barattolo.

2° Solfato di nicotina al tasso del 25 % in volume, condizionato in barattoli della capacità di due decilitri al prezzo di L. 6.50 per ogni barattolo.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 aprile 1929 - Anno VII

Il Ministro: MOSCONI.

(2624)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-18681

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Giustina Ceglar vedova Crevatin fu Giacomo, nata a Trieste il 16 novembre 1883 e residente a Trieste, via Molin a Vento, 140, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Zelchi » e « Crevati »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Giustina Ceglar vedova Cravatin, sono ridotti in « Zelchi » e « Crevati ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Luciano fu Vincenzo, nato il 10 maggio 1912, figlio;
2. Alma fu Vincenzo, nata il 16 settembre 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1667)

N. 11419-11134

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Guglielmo Behrendt Archer fu Federico, nato a Trieste il 20 gennaio 1861 e residente a Trieste, via F. Venezian, 30, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Berini Archi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guglielmo Behrendt Archer è ridotto in « Berini Archi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giuseppina Behrendt Archer di Maria, nata il 19 febbraio 1862, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell' autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1668)

N 11419-16617

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Paolo Cordich fu Giovanni, nato a Comisa (Dalmazia) il 1° settembre 1887 e residente a Trieste, via Commerciale, 119, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cordi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Paolo Cordich è ridotto in « Cordi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Emma Cordich nata Tositti fu Davide, nata il 28 gennaio 1882, moglie;
2. Bruno di Paolo, nato il 26 giugno 1913, figlio;
3. Maria di Paolo, nata il 2 novembre 1916, figlia;
4. Anita di Paolo, nata il 14 novembre 1918, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1665)

N. 11419-16717

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Ciesca di Angelo, nato a Trieste il 21 settembre 1863 e residente a Trieste, Corso Garibaldi, 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cesca »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Ciesca è ridotto in « Cesca ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Luigia Ciesca nata Laurencic fu Giuseppe, nata il 4 giugno 1859, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1666)

N. 11419-11133

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Oscarre Behrendt Archer di Guglielmo, nato a Trieste il 23 aprile 1895 e residente a Trieste, via F. Venezian, n. 30, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Berini-Archi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Oscarre Behrendt Archer è ridotto in « Berini-Archi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Natalia Behrendt Archer nata Novak di Domenico, nata il 25 dicembre 1897, moglie.
2. Maria di Oscarre, nata il 19 settembre 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1670)

N. 11419-19494.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Allitsch di Giovanni, nato a Sesana il 7 giugno 1885 e residente a Trieste, via Scuola Nuova, n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Alessi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Allitsch è ridotto in « Alessi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Allitsch nata Gombach fu Giovanni, nata il 21 settembre 1888, moglie;
2. Giovanni di Giovanni, nato il 4 maggio 1912, figlio;
3. Silvana di Giovanni, nata il 9 gennaio 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1761)

N. 11419-24042.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Marco Alter di Tauchem, nato a Mlava (Polonia) il 19 maggio 1888 e residente a Trieste, piazza G. B. Vico, n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Altieri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marco Alter è ridotto in « Altieri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1762)

N. 11419-22656.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Renato Andriancich fu Antonio, nato a Fiume il 19 luglio 1893 e residente a Trieste, via Madonnina n. 34, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Adriani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente,

quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Renato Andriancich è ridotto in « Adriani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Carmen Andriancich nata Zanier di Giacomo, nata il 6 febbraio 1901, moglie;
2. Tullio di Renato, nato il 12 ottobre 1922, figlio;
3. Mario di Renato, nato il 29 marzo 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1763)

N. 11419-16714.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Andreicic fu Antonio, nato a Trieste il 30 marzo 1872 e residente a Trieste, via F. Denza n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Andrei »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Andreicic è ridotto in « Andrei ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Caterina Andreicich nata Marega fu Giuseppe, nata il 30 marzo 1872, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1764)

N. 11419-16713.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Ida Andreicic di Antonio, nata a Trieste il 15 gennaio 1901 e residente a Trieste, via F. Denza n. 10 e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Andrei »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Ida Andreicic è ridotto in « Andrei ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1765)

N. 11419-16716.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Andreicic di Antonio, nato a Trieste il 9 dicembre 1904 e residente a Trieste, via F. Denza n. 10 e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Andrei »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Mario Andreicic è ridotto in « Andrei ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1766)

N. 11419-16715.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giorgio Andreicig di Antonio, nato a Trieste il 25 novembre 1898 e residente a Trieste, via F. Denza n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Andrei »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giorgio Andreicig è ridotto in « Andrei ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Margherita Andreicig nata Sebitsch fu Luigi, nata il 31 gennaio 1900, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1767)

N. 11419-13470.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Ban di Luca, nato a Prosecco l'8 dicembre 1897 e residente a Prosecco n. 72, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Ban è ridotto in « Bani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Ban nata Lucsa fu Francesco, nata il 17 marzo 1898, moglie;
2. Voica-Maria di Carlo, nata il 22 febbraio 1920, figlia;
3. Carlo di Carlo, nato l'11 ottobre 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1768)

N. 11419-22230.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Bernetic fu Giorgio, nato a Trieste il 23 giugno 1901 e residente a Trieste, Basovizza n. 131, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bernetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Bernetic è ridotto in « Bernetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1769)

N. 11419-5484.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Marcello Bernetich fu Augusto, nato a Trieste il 30 dicembre 1913 e residente a Trieste, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bernetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza dell'interessato, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Marcello Bernetich è ridotto in « Bernetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al tutore dell'interessato signor Antonio Visintini nei modi previsti ai nn. 2 e 4 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 6 novembre 1928 - Anno VII

Il Prefetto: FORNACIARI.

(1671)

N. 11419-14671

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Blokar fu Francesco, nato a Trieste il 29 gennaio 1905 e residente a Trieste, Roiano Vernielis n. 631, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Blocchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Blokar è ridotto in « Blocchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1770)

N. 11419-16429

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Brazzanovich fu Domenico, nato a Trieste il 20 gennaio 1872 e residente a Trieste, via del Lloyd n. 8-A, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Brazzani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Brazzanovich è ridotto in « Brazzani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giuseppina Brazzanovich nata Braz fu Giovanni, nata il 18 marzo 1880, moglie;
2. Erminia di Giovanni, nata il 4 novembre 1909, figlia;
3. Bruno di Giovanni, nato l'8 agosto 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1771)

N. 11419-20701.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giovanni Bulovich di Michele, nato a Trieste il 12 giugno 1905 e residente a Trieste, S. M. M. Sup. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bullini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Bulovich è ridotto in « Bullini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 novembre 1928 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(1776)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha presentato all'on. Presidenza della Camera dei deputati, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 28 marzo 1929-VII, n. 646, concernente facilitazioni tributarie per gli stabilimenti industriali che sorgeranno nelle aree adiacenti al porto di Pola.

(2625)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che è stato presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il 10 maggio 1929-VII il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 21 marzo 1929, n. 621, che assegna un nuovo termine per l'applicazione del decreto Reale 29 dicembre 1927, n. 2823, circa l'occupazione temporanea di locali da adibirsi ad uso di scuole elementari nel Mezzogiorno e nelle isole.

(2626)

MINISTERO DELLA GUERRA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, ha presentato, il 12 maggio 1929, alla Presidenza del Senato del Regno, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 25 aprile 1929, n. 674, concernente modifiche ad alcune disposizioni sul reclutamento dei militari del Regio esercito.

(2636)

MINISTERO DELLA MARINA

Agli effetti dell'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si partecipa che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro e Ministro per la marina, ha presentato al Senato, nella seduta del 7 maggio 1929, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 8 aprile 1929, n. 620, che porta una aggiunta all'art. 82 della legge 8 luglio 1926, n. 1179, sull'avanzamento dei corpi militari della Regia marina, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 6 maggio 1929.

Agli effetti dell'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si partecipa che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro e Ministro per la marina, ha presentato al Senato, nella seduta del 7 maggio 1929, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 21 marzo 1929, n. 619, che apporta modifiche all'art. 14 dell'ordinamento del Corpo Reale equipaggi marittimi e stato giuridico dei sottufficiali della Regia marina, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 6 maggio 1929.

(2637)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Unica pubblicazione.

Notificazione di rinnovo d'ipoteca.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 40 e 70 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, si notifica che nei modi stabiliti dagli articoli 65 e 66 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, sono state rinnovate le ipoteche sottoindicate:

Categoria del debito	Numero di iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione del certificato	Tenore dell'ipoteca	Data della rinnovazione
3.50 %	323587	52.50	Triglia Ranieri fu Francesco, domiciliato a Pisa.	*Annotazione.* La presente rendita è sottoposta ad ipoteca a favore della Banca d'Italia per la cauzione dovuta da Campani Ugo, quale commesso di Cassa presso la succursale di Piacenza, con estensione a qualunque altra funzione gli venisse in seguito assegnata dalla Banca stessa, giusta la dichiarazione n. 28 del 28 marzo 1899 emessa presso la Intendenza di finanza di Pisa. *Annotazione addizionale.* Rinnovata l'ipoteca con istanza 9 marzo 1929 del direttore della Banca d'Italia succursale di Pisa.	9 marzo 1929

Roma, 11 maggio 1929 - Anno VII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2627)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di agenzie telegrafiche.

Si comunica che il giorno 29 aprile 1929-VII, in Villaggio Mussolini, in provincia di Cagliari, venne attivata una agenzia telegrafica.

(2620)

Si comunica che il giorno 1° maggio 1929-VII, in Roma, Circolo della Caccia, è stata attivata una agenzia telegrafica.

(2618)

Apertura di ricevitoria telegrafica.

Si comunica che il giorno 6 maggio 1929-VII, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Bianzè, provincia di Novara, con orario limitato di giorno.

(2619)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del nuovo statuto del Consorzio di bonifica di Valle dell'Oca, in provincia di Mantova.

Con decreto 8 maggio 1929-VII, n. 2884, il Ministero dei lavori pubblici ha approvato il nuovo statuto del Consorzio di bonifica di 2ª categoria Valle dell'Oca, in comune di Viadana (Mantova), deliberato dall'assemblea generale degli interessati il 29 maggio 1927.

(2613)

Approvazione del nuovo statuto del Consorzio di bonifica del Lago Trasimeno, in provincia di Perugia.

Con decreto n. 848 del 7 maggio 1929-VII, il Ministero dei lavori pubblici ha approvato, con alcune modifiche, il nuovo statuto del Consorzio di bonifica del Lago Trasimeno (Perugia), deliberato nell'adunanza del 13 gennaio 1929.

(2614)

MINISTERO DELL'INTERNO

Nomina del dott. Cesare Chiappa a componente il Consiglio provinciale sanitario di Roma.

Si comunica che con R. decreto 11 aprile 1929-VII (registrato alla Corte dei conti, addì 27 aprile 1929, registro n. 3 Interno, foglio n. 214), il sig. dott. Cesare Chiappa è stato nominato componente del Consiglio provinciale sanitario di Roma pel triennio 1927-29 in sostituzione del sig. dott. Pietro Gammarelli deceduto.

(2615)

Nomina dell'ing. Casimiro Buttini a componente il Consiglio provinciale sanitario di Reggio Calabria.

Si comunica che con R. decreto 28 marzo 1929-VII (registrato alla Corte dei conti, addì 24 aprile 1929, registro n. 3 Interno, foglio n. 169), il sig. ing. cav. Casimiro Buttini è stato nominato componente del Consiglio provinciale sanitario di Reggio Calabria, pel triennio 1927-1929, in sostituzione del sig. ing. cav. Nicola D'Angelo.

(2616)

Nomina dell'avv. Vittorio Pizzorni a componente il Consiglio provinciale sanitario di Genova.

Si comunica che con R. decreto 28 marzo 1929-VII (registrato alla Corte dei conti, addì 24 aprile 1929, registro n. 3 Interno, foglio n. 170), il sig. avv. Vittorio Pizzorni è stato nominato componente del Consiglio provinciale sanitario di Genova pel triennio 1927-1929 in sostituzione del sig. Giannetto Palmeri.

(2617)

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale del debito pubblico

2ª Pubblicazione.

Rettifiche d'intestazione. Elenco n. 39.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	171355	165 —	Bettazza *Domenico* di Giuseppe, domic. a Mura (Brescia).	Bettazza *Domenica* di Giuseppe, domic. a Mura (Brescia).
3.50 %	104995	129.50	Brunod *Giovanni Battista* fu Giovanni Battista, domic. a Borgocollefegato (Aquila), vincolata.	Brunod *Battista-Germano-Bruno* fu Giovanni Battista, con domicilio per ciascuna rendita come contro, vincolate.
»	118549	28 —	Intestata come la precedente, domic. a Leonessa (Aquila), vincolata.	
» »	131306 132071	17.50 84 —	Intestate come la precedente, domic. a Polistena (Reggio Calabria), vincolate.	
»	297396	105 —	Intestata come la precedente, domic. a Gerace (Reggio Calabria), vincolata.	
»	580925	73.50	Intestata come la precedente, domic. a Imola (Bologna), vincolata.	
Cons. 5 %	335109	1,000 —	Trigona-Gangitano Francesca di Ottavio, moglie di Abatelli o Abbatelli Giovanbattista o Giovanni di Francesco, domic. a Catania; con usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente ad Abbatelli-Trigona Francesco di Giovanni e Trigona *Amalia* fu Luigi coniugi, vincolata come dote.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente ad Abbatelli-Trigona Francesco di Giovanni e Trigona *Maria-Amalia* fu Luigi coniugi, vincolata come dote.
3.50 %	254817	59.50	*Cirrincione* Maria, *Bettina*, *Stella*, *Giuseppina* e Rosaria fu Rosario, minori sotto la patria potestà della madre *Cirrincione* Annetta vedova *Cirrincione*, domic. in Gratteri (Palermo).	*Cirincione* Maria, *Elisabetta*, *Maria-Stella*, *Giuseppa-Concetta* e Rosaria fu Rosario, minori sotto la patria potestà della madre *Cirincione* Anna vedova *Cirincione*, domic. come contro.
Cons. 5 %	159272	300 —	Pavanello Nestore, Annibale, Leonardo, *Anna-Maria* e Giuseppe di Girolamo, minori sotto la patria potestà del padre, domic. in Padova.	Pavanello Nestore, Annibale, Leonardo, *Anna-Teresa-Maria* e Giuseppe di Girolamo, minori ecc. come contro.
» »	162366 162367	460 — 460 —	Villari Amalia / Villari Cesare } di Francesco, minori sotto la patria potestà del padre, domic. a Napoli; con usufrutto a *De Martino* Emma fu Enrico, moglie di Villari Francesco, domic. a Napoli.	Intestate come contro; con usufrutto a *Di Martino* Emma fu Enrico, moglie ecc. come contro.
»	85331	215 —	Martines Elvira-Emma o Edvige fu Giovanni, moglie di Parisi Antonino, domic. a Messina; con usufrutto vitalizio a Porri *Chiarina* fu Bernardino, vedova di Martines Giovanni, domic. a Naso (Messina).	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Porri *Maria-Chiara* fu Bernardino, vedova ecc. come contro.
»	174370	15 —	Criscione *Rosalina* fu Gaetano, minore sotto la patria potestà della madre *De Francisco* Giuseppa vedova di Criscione Gaetano, domic. a Mezzoiuoso (Palermo).	*Criscione Rosalia detta Rosalina* fu Gaetano, minore sotto la patria potestà della madre *De Francisco* o *De Francesco* Giuseppa vedova di *Criscione* Gaetano, domic. a Palermo.
»	271678	45 —	*Crescione Rosalina* fu Gaetano, minore sotto la patria potestà della madre De Francesco Giuseppa di Francesco-Paolo vedova *Crescione*, domic. a Palermo.	

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	193479	50 —	Criscione Carolina, *Annina, Rosalia* fu Gaetano, minori ecc. come la precedente.	Criscione Carolina, *Marianna detta Annina, Rosolia detta Rosa* fu Gaetano, minori ecc. come la precedente.
3.50 % »	455863 455865	416 50 136.50	Rosetta Lorenzina fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Demarchi *Maddalena* fu Lorenzo, vedova di Rosetta Giuseppe, domic. in Vercelli (Novara). La 2ª rendita è con usufrutto vitalizio a Demarchi Maddalena fu Lorenzo, vedova di Rosetta Giuseppe, domic. a Vercelli (Novara).	Rosetta Lorenzina fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Demarchi *Maria-Cristina detta Maddalena* fu Lorenzo, vedova di Rosetta Giuseppe, domic. come contro. La 2ª rendita è con usufrutto vitalizio a Demarchi *Maria-Cristina detta Maddalena* fu Lorenzo, vedova di Rosetta Giuseppe, domic. a Vercelli (Novara).
»	701134	70 —	Rosetta Lorenzina fu Giuseppe, moglie di Rivera Eusebio fu Felice, domic. a Vercelli (Novara); con usufrutto vitalizio come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio come la precedente.
»	800594	42 —	Balangione *Bartolomeo* fu Bartolomeo, minore sotto la patria potestà della madre Rolando Catterina fu Luigi, vedova Balangione, domic. a Barge (Cuneo); con usufrutto vitalizio a Rolando Catterina fu Luigi, vedova di Balangione Bartolomeo.	Balangione *Giuseppe-Luigi-Bartolomeo* fu Bartolomeo, minore ecc. come contro.
»	322603	63 —	Servetti *Teresa* di Bartolomeo, moglie di Borgna Giovanni, domic. in Garessio (Cuneo).	Servetti *Giuseppina-Teresa* di Bartolomeo, moglie ecc. come contro.
»	154915	185.50	Craviotto Adelina fu Bartolomeo, moglie di Spinelli *Giuseppe*, domic. in Loano (Genova), vincolata.	Craviotto Adelina fu Bartolomeo, moglie di Spinelli *Alessio-Giuseppe-Michele detto Giuseppe*, domic. come contro, vincolata.
Cons. 5 %	69595	1,100 —	Benzone Camilla fu Raffaele, moglie di De Silva Francesco, domic. a Napoli, con usufrutto congiuntivo e cumulativo a Benzone *Angela* e Vincenza fu Vincenzo, nubili, domic. a Napoli.	Intestata come contro; con usufrutto congiuntivo e cumulativo a Benzone *Maria-Angela* e Vincenza fu Vincenzo, nubili, domic. a Napoli.
3.50 % » » » »	751385 752205 752324 755468 757246	220.50 861 — 115.50 98 — 143 —	Benzone Camilla di Raffaele, moglie di Francesco Saverio De Silva fu Alfonso, domic. a Napoli; con usufrutto congiuntivo e cumulativo a Benzone *Angiola* e Vincenza fu Vincenzo, nubili, domic. a Napoli.	Intestata come contro; con usufrutto come la precedente.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 13 aprile 1929 - Anno VII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1735)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **2ª Pubblicazione.** (Elenco n. 41)

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 % » »	278400 248055 240522	210 — 80 — 129.50	Meriggio *Vittorio* fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Giusta Maria ved. Meriggio, dom. in Mondovì (Cuneo).	Meriggio *Pietro-Vittorio* fu Giuseppe, minore ecc., come contro.
Cons. 5 %	366326	640 —	Pascarella Giovanni, Vincenzo, *Rostna* e Domenica di Giuseppe, minori sotto la p. p. del padre, dom. a Messercola (Caserta).	Pascarella Giovanni, Vincenzo, *Maria-Rosa* e Domenica di Giuseppe, minori ecc., come contro.
»	460345	310 —	Franzetti *Giuseppe* di Giuseppe, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Rho (Milano).	Franzetti *Luigi* di Giuseppe, minore ecc., come contro.
Buoni del Tesoro ordinari esercizio 1925-1926 - serie E	4649 4650 4651 4652	Cap. 10.000 — » 10.000 — » 10.000 — » 10.000 —	*Boggiono Agostino* fu Giovanni Battista.	*Boggiano Giulio-Agostino* fu Giovanni Battista.
Cons. 5 %	26152	50 —	*Cardella* Bartolomeo fu Pasquale, dom. a Roccatagliata (Genova).	*Gardella* Bartolomeo fu Pasquale, dom. come contro.
»	262196	250 —	Brindesi Iole fu Domenico, *nubile*, dom. a Torino, con usufrutto vitalizio a Brindesi Teresa-Raffaela di Domenico, moglie di Gattico Carlo, dom. a Torino.	Brindesi Iole fu Domenico, *minore sotto la p. p. della madre Brindesi Teresa di Alfonso*, ved. *di Brindesi Domenico*, dom. a Torino; con usufrutto vitalizio come contro.
3.50 % »	17669 176691	31.50 31 50	De Lorenzo Pietro / De Lorenzo Nicola } *di* Rocco, domiciliati a Montemurro (Potenza).	De Lorenzo Pietro / De Lorenzo Nicola } *fu* Rocco, *minori sotto la p. p. della madre Carmina De Lorenzo*, dom. come contro.
» » » »	506038 584082 698192 746044	105 — 87.50 91 — 175 —	Aimo *Annetta* di Gioacchino, ved. di Aimo *Giuseppe*, dom. a Torino.	Aimo *Anna* di Gioacchino, ved. di Aimo *Michele-Giuseppe*, dom. a Torino.
»	726290	861 —	Rook *Enrico* di Giovanni, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Barbaricina (Pisa); con vincolo di usufrutto.	Rook *Mario-Enrico* di Giovanni, minore ecc. come contro; con vincolo di usufrutto.
Cons. 5 %	338615	425 —	Cavallo Salvatore fu Beniamino, dom. a Napoli.	Cavallo Salvatore fu Beniamino, *minore sotto la p. p. della madre Tocci Venere Teresa fu Camillo ved. Cavallo*, dom. a Napoli.
Buono Tesoro quinquennale	557	Cap. 8,500 —	*Gozzi* Maria fu Domenico, minore sotto la p. p. di *Gozzi* Maria di Francesco, madre.	*Pozzi* Maria fu Domenico, minore sotto la p. p. della madre *Pozzi* Maria di Francesco.
3.50 %	27331	238 —	Pontiglione Angela-Maria di *Antonio*, nubile, dom. in Roma, minore sotto la legale amministrazione di detto suo padre, vincolata come parte di dote della titolare per il di lei matrimonio con Federico De *Giovannini* di Francesco.	Pontiglione Angela-Maria di *Marco-Antonio*, nubile ecc. come contro; vincolata come parte di dote della titolare per il di lei matrimonio con Federico *De Gioannini* di Francesco.
Cons. 5 %	103824	1,000 —	*Baschieri Maria* di Giovanni, moglie di Salvatori Adriano, dom. a Roma.	*Salvadori* Marietta di Giovanni, moglie di Salvatori Adriano, dom. a Roma.
3.50 %	357766	56 —	Bidoia *Estelle* di Giovanni, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Milano.	Bidoia *Stella* di Giovanni, minore ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 27 aprile 1929 - Anno VII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2223)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Avviso di smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli art. 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 203 — Numero del certificato provvisorio: 3 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 13 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Ascoli Piceno — Intestazione: Esattore comunale di Monterubbiano (Ascoli Piceno) — Capitale: L. 400.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 232 — Numero del certificato provvisorio: 1287 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 12 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Lucca — Intestazione: Innocenti Angiolo di Agostino, domic. a Pescia (Lucca) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 241 — Numero del certificato provvisorio: 25700 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Brescia — Intestazione: Ferretti Giuseppe Renzo fu Battista, domic. ad Iseo (Brescia) — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 243 — Numero del certificato provvisorio: 21089 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Lucca — Intestazione: Ditta fratelli Cipriani di Ruosina (Lucca) — Capitale: L. 3400.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 252 — Numero del certificato provvisorio: 22718 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pisa — Intestazione: Torrini Oreste di Antonio, domic. a Chianni (Pisa) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 258 — Numero del certificato provvisorio: 1631 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 4 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Brindisi — Intestazione: Unione cooperativa lavoratori di Mesagne (Brindisi) — Capitale: L. 2000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 259 — Numero del certificato provvisorio: 11155 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Benevento — Intestazione: De Cicco Domenicantonio fu Giovanni, domic. in Calduni (Benevento) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 262 — Numero del certificato provvisorio: 1737 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 16 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Bergamo — Intestazione: Ufficio collocamento « Albergo Mensa di proprietari e lavoratori » — Capitale: L. 300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 263 — Numero del certificato provvisorio: 5190 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 28 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Milano — Intestazione: Oldani Annunciata di Annunciata maritata Bignami, domic. a S. Angelo Lodigiano (Milano) — Capitale: L. 800.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 265 — Numero del certificato provvisorio: 1382 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 14 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Terni — Intestazione: Bruscolotti Ilario fu Giuseppe, domic. a Quadrelli di Montecastrilli (Terni) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 267 — Numero del certificato provvisorio: 4083 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 15 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Firenze — Intestazione: Zingoni Dino di Giuseppe, domic. a Firenze — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 268 — Numero del certificato provvisorio: 45962 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 27 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Firenze — Intestazione: Bandinelli Leone da Ginestra — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 270 — Numero del certificato provvisorio: 90033 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 26 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Aquila — Intestazione: Tersigni Emilia fu Loreto, domic. a Balzorano (Aquila) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 271 — Numero del certificato provvisorio: 2762 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 9 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Padova — Intestazione: Panelli Annunziata fu Andrea, domic. a Padova — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 275 — Numero del certificato provvisorio: 2067 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 5 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Siracusa — Intestazione: Barresi Lucia fu Luigi, domic. a Rosano — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 278 — Numero del certificato provvisorio: 12896 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Roma — Intestazione: Sacchetta Giovanni fu Domenico — Capitale: L. 2000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 279 — Numero del certificato provvisorio: 1755 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Modena — Intestazione: Luppi Egidio fu Paolo, domic. a Modena — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 280 — Numero del certificato provvisorio: 52388 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Maione Gennaro fu Francesco, domic. a Chiaiano Uniti — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 282 — Numero del certificato provvisorio: 93581 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 29 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Aosta — Intestazione: Cassa del Vicariato della Parrocchia di Rhêmes-St. Georges — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 283 — Numero del certificato provvisorio: 29588 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Mantova — Intestazione: Tosoni Angelo — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 284 — Numero del certificato provvisorio: 912 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 20 aprile 1927 — Ufficio di emissione: Somalia Italiana — Intestazione: Omar Bakar, domic. a Barava (Somalia Italiana) — Capitale: L. 400.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, 28 febbraio 1929 - Anno VII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(633)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Perdita di certificati.

2ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;
Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottosegnate rendite e fatta domanda a questa amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.
Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 % Polizza combattenti	29863	Merlino Giuseppe di Giovanni	L.	20 —
Cons. 5 %	170638	De Luigi Pietro fu Demetrio, domic. a Novi Ligure (Alessandria)	»	20 —
3.50 %	464458	Focacci Giovanni di Giacomo	»	17.50
»	464332	Focacci Giovanni di Giacomo	»	73.50
Cons. 5 %	429156	Dolfi Pietro fu Augusto, minore sotto la p. p. della madre Callari Anna fu Domenico, vedova Dolfi, domic. a Roma . . .	»	340 —
»	429159 Certificato di nuda proprietà e di usufrutto	per la proprietà: Intestata come la precedente . . . . . per l'usufrutto: Callari Anna fu Domenico, vedova Dolfi	»	115 —
3.50 %	435525 Certificato di nuda proprietà e di usufrutto	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . . per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente	»	35 —
»	435522	Intestata come la proprietà precedente	»	100 —
»	100146 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Nava Agnese-Maria di Luigi, ved. di Colzani Francesco, domic. in Airuno (Como) . . . . per la proprietà: Colzani Giuseppe fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Nava Agnese-Maria di Luigi, ved. Colzani, domic. in Airuno (Como)	»	5 —
Prest. Naz. 5 %	10789 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Doria Antonio di Leonarda, minore sotto la tutela legale della madre Leonarda Doria fu Vincenzo, nubile, domic. in S. Biase (Catanzaro) . . . . per l'usufrutto: Casulli Francesco fu Giovanni, dom. a S. Biase (Catanzaro)	»	1.000 —
Cons. 5 % Polizza combattenti	24849	Moretti Gino di Attilio, domic. a Siena	»	20 —
Cons. 5 % Foglio-scompartimento cedole del certificato di cui contro	314732	D'Alessio Serafina, Carmine, Rosina, Domenico, Lena e Maria fu Giovanni, minori sotto la p. p. della madre Di Brizzi Carmela di Giovannantonio, vedova D'Alessio, domic. a Monte S. Giacomo (Salerno)	»	1.960 —
Cons. 5 %	66471	Amministrazione provinciale di Aquila per la fondazione di un Istituto provinciale di agronomia ed agrimensura . . .	»	950 —
»	66472	Amministrazione provinciale di Aquila per il Fondo pensione agli insegnanti provinciali	»	3.430 —
»	66473	Amministrazione provinciale di Aquila per l'Ospizio di mendicità Umberto I di Aquila	»	2.250 —
»	66474	Amministrazione provinciale di Aquila per le rendite del legato Antonio Benedetti di Aquila	»	13.030 —
»	66475	Amministrazione provinciale di Aquila a favore del Monte pensioni vedovile di ritiro degli impiegati del cessato Consiglio degli Ospizi di Aquila	»	270 —

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	50906 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Presidente della Deputazione provinciale di Abruzzo Ultra 2° . . . . » per l'usufrutto: Mozzetti Antonio fu Ferdinando	105 —
»	50907 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . . » per l'usufrutto: Tudoni Cesare fu Felice	42 —
»	95352 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Provincia di Aquila . . . . » per l'usufrutto: Valenzi Saverio fu Giovanni	77 —
»	95354 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . . » per l'usufrutto: D'Amico Luigi fu Francesco	35 —
»	586906	Cicchitti Angelantonio fu Domenico, domic. in Atessa (Chieti) . »	654.50
»	163652	Chiesa di S. Biagio a Pocaja frazione di Monterchi (Arezzo) . »	14 —
»	248969	Intestata come la precedente . . . . »	203 —
3 %	48998	Intestata come la precedente . . . . »	3 —
Prest. Naz. 5 %	18734	Talassano Andrea di Giuseppe, domic. a Savona (Genova) . . »	500 —
»	18735	Intestata come la precedente . . . . »	500 —
Cons. 5 %	296448	Garibaldi Fantina fu Giacomo, minore sotto la p. p. della madre Aicardi Caterina di Giobatta, vedova di Garibaldi Giacomo, domic. in Cipressa (Porto Maurizio) . . . . »	75 —
»	296449	Garibaldi Bianca fu Giacomo, minore, ecc. come la precedente . »	75 —
»	296450	Garibaldi Letizia fu Giacomo, minore, ecc. come la precedente . »	75 —
» Polizza combattenti	15399	Girolimoni Lorenzo di Ferdinando, domic. in Roma . . . »	20 —
3.50 %	397570	Comune di Civitavecchia (Roma) vincolata . . . . . »	1.330 —
»	271987	Opera pia Benci e Gatti, amministrata dalla Congregazione di carità di Civitavecchia succeduta alla Confraternita del SS. Nome di Gesù . . . . »	493.50
»	369327	Opera pia Benci e Gatti in Civitavecchia (Roma) amministrata da quella Congregazione di carità . . . . »	245 —
»	617819	Congregazione di carità di Civitavecchia (Roma) quale amministratrice dell'Opera pia Benci e Gatti in Civitavecchia (Roma) »	203 —
»	617820	Congregazione di carità di Civitavecchia (Roma) quale amministratrice dell'Orfanotrofio femminile in Civitavecchia . . »	3.50
»	660120	Orfanotrofio femminile di Civitavecchia (Roma) amministrato dalla locale Congregazione suddetta, vincolata . . . . »	3.50
»	485952	Intestata come la recedente, vincolata . . . . »	70 —
4.50 %	3448	Congregazione di carità di Civitavecchia (Roma) per le Opere pie Benci e Gatti . . . . »	954 —
»	3447	Congregazione di carità di Civitavecchia (Roma) pel Conservatorio della Divina Provvidenza in detta città . . . »	1.926 —
»	26137	Confraternita del SS. Nome di Dio per l'Opera pia Benci e Gatti in Civitavecchia (Roma) . . . . »	345 —
3.50 %	340987	Benefizio Parrocchiale di Ugozzolo in comune di Cortile S. Martino (Parma) . . . . »	28 —
»	359192	Intestata come la precedente . . . . »	10.50
»	104900	Chiesa Parrocchiale pei legati di S. Antonio Abate, del Rosario e del Pulpito in Cimamulera (Novara) . . . . . . »	31.50
»	114278	Intestata come la precedente . . . . »	3.50

Roma, 28 febbraio 1929 - Anno VII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(635)

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale del Debito pubblico

Perdita di certificati. **3ª Pubblicazione.**

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del Regolamento generale approvato con R decreto 19 febbraio 1911, n. 298;
Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottodesignate rendite e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.
Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	525711 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Torre Angela, Jolanda, Carlotta e Giacomina di Giuseppe, minori sotto la p. p. del padre, domic. a Taggia (Porto Maurizio) . . . . L.	73.50
		per l'usufrutto: Torre Giuseppe fu Filippo, domic. a Taggia (Porto Maurizio).	
»	254957	Parrocchia di Orsigliadi frazione di Rombiolo (Catanzaro) . . L.	56 —
»	732351	Parrocchia della SS. Annunziata in Orsigliadi frazione di Rombiolo (Catanzaro) . . . . L.	696.50
»	746784	Intestata come la precedente . . . . L.	3.50
3.50 % (1902)	11195	Intestata come la precedente . . . . L.	3.50
Cons. 5 %	234212	Intestata come la precedente . . . . L.	10 —
»	420814	Intestata come la precedente . . . . L.	25 —
»	441301	Intestata come la precedente . . . . L.	175 —
Cons. 5 % vecchio	1131353 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Cella Giuseppe ed Angelo di Virgilio, minori sotto la p. p. del padre, domic. in Milano e nascituri da Teresa Regondi, moglie di detto Virgilio Cella . . . . . . L.	415 —
		per l'usufrutto: Regondi Teresa fu Angelo, moglie di Virgilio Cella, domic. a Milano.	
Cons. 5 %	433688	Arciconfraternita del Purgatorio in Castrogiovanni (Caltanissetta). L.	100 —
3.50 %	750655	Previdoli Ferdinando fu Giuseppe Antonio, domic. in Domodossola (Novara) . . . . L.	175 —
Cons. 5 %	29898	Intestata come la precedente . . . . L.	260 —
»	29899	Intestata come la precedente . . . . L.	250 —
»	52757	Intestata come la precedente . . . . L.	50 —
»	414516	Poidomani Raffaele di Federico, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Modica (Siracusa) . . . . L.	900 —
»	257096	Faga Alfredo-Michele fu Aristide, minore sotto la p. p. della madre Pittini Maria-Giuseppa, ved. di Faga Aristide, domic. a Torino. L.	40 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	257097	Faga Eugenio-Giancarlo fu Aristide, minore, ecc., come la precedente . . . . L.	40 —
»	257098	Faga Mario-Giacomo fu Aristide, minore, ecc., come la precedente. L.	40 —
3 50 %	205389	Venturini Silvio fu Francesco, domic. in Pontremoli (Massa) - vincolata . . . . L.	140 —
»	153578	Fabbriceria Parrocchiale della Chiesa madre di S. Pietro in Modica (Siracusa) . . . . L.	896 —
	680309	Greco Cesarina fu Domenico, minore, sotto la p. p. della madre Pompili Emilia di Tobia, ved. Greco, domic. in Cretone frazione del comune di Palombara Sabina (Roma) . . . . L.	10.50
3 %	21213 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Caggegi Rosa di Giovanni Battista, moglie di Ernesto Aldanese, domic. a Napoli - vincolata . . . L. per l'usufrutto: Caggegi Concetta di Gio. Batta.	72 —
3.50 %	796192	Cattaneo Battista fu Marco, domic. a Milano. . . . . L.	350 —

Roma, 31 dicembre 1928 - Anno VII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(61)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 109.

Media dei cambi e delle rendite

del 14 maggio 1929 - Anno VII

Francia	74.62	Belgrado.	33.60
Svizzera	367.82	Budapest (Pengo) . .	3.322
Londra	92.652	Albania (Franco oro)	366 —
Olanda	7.68	Norvegia	5.09
Spagna	272 —	Russia (Cervonetz) .	98 —
Belgio	2.652	Svezia	5.10
Berlino (Marco oro) .	4.53	Polonia (Sloty) . . .	213.50
Vienna (Schillinge) .	2.684	Danimarca	5.09
Praga	56.67		
Romania	11.33	Rendita 3.50 % . . .	69.70
Peso Argentino Oro	18.20	Rendita 3.50 % (1902) .	64.50
Peso Argentino Carta	8 —	Rendita 3 % lordo .	42.75
New York	19.095	Consolidato 5 % . .	80.60
Dollaro Canadese . .	18.85		
Oro	368.44	Obbligazioni Venezie 3.50 %	74.125

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta.

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 332

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 99 — Data: 17 agosto 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione Regia tesoreria provinciale di Torino — Intestazione: Giuseppe Leopoldo Amore fu Giovanni — Titoli del debito pubblico: tre obbligazioni ferroviarie Vittorio Emanuele — Capitale: L. 1500.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 20 aprile 1929 - Anno VII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2160)

BANCA

Capitale nominale L. 500,000,000

Situazione al 20

ATTIVO.

			DIFFERENZE con la situazione al 10 aprile 1929 (migliaia di lire)
Oro in cassa		L. 5,125,206,202.37	+ 65
Altre valute auree:			
Crediti su l'estero	L. 3,354,119,782.85		— 381,211
Buoni del tesoro di Stati esteri e biglietti di Banche estere	» 1,536,959,833.39		+ 3
		4,891,079,616.24	— 381,208
Riserva totale		L. 10,016,285,818.61	— 381,143
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato		» 1,824,661,963.20	—
Cassa		» 239,456,283.79	+ 3,337
Portafoglio su piazze italiane		» 3,647,188,437.92	— 27,957
Effetti ricevuti per l'incasso		» 7,299,787.20	+ 2,195
Anticipazioni: su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie	L. 1,499,110,138.17		
Anticipazioni: su sete e bozzoli	» 1,937,679.25		
		1,501,047,817.42	+ 153,123
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca		L. 1,042,812,839.33	+ 104
Conti correnti attivi nel Regno:			
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione	L. 124,418,796.07		+ 57,851
altri	» 79,101,893.71		— 17,430
		203,520,689.78	+ 40,421
Credito di interessi per conto dell'Istituto di liquidazioni		L. 334,965,635.61	+ 88
Azionisti a saldo azioni		» 200,000,000 —	—
Immobili per gli uffici		» 141,505,038.97	—
Istituto di liquidazioni		» 1,047,010,412.45	— 10,088
Partite varie:			
Fondo di dotazione del Credito fondiario	L. 30,000,000 —		—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale	» 32,485,000 —		—
Impiego della riserva speciale azionisti	» 52,865,437.20		— 13
Impiego fondo pensioni	» 184,952,471.15		—
Debitori diversi	» 732,287,047.82		+ 122,614
		1,032,589,956.17	+ 122,601
Spese		L. 25,774,437.72	+ 823
		L. 21,264,119,118.17	—
Depositi in titoli e valori diversi		» 27,610,157,575.33	— 47,387
		L. 48,874,276,693.50	—
Partite ammortizzate nei passati esercizi		» 179,663,656.07	— 349
TOTALE GENERALE		L. 49,053,940,349.57	— 49,458

Saggio normale dello sconto 7 per cento (dal 14 marzo 1929).

Il governatore: STRINGHER.

(15201)

D'ITALIA

- Versato L. 300,000,000

aprile 1929 (VII)

PASSIVO.

			DIFFERENZE con la situazione al 10 aprile 1929 (migliaia di lire)
Circolazione dei biglietti	L.	16,010,409.200 —	— 381,326
Vaglia cambiari e assegni della Banca	»	452,292,932.29	— 17,995
Depositi in conto corrente fruttifero	»	1,734,729,342.44	+ 125,750
Conto corrente del Regio tesoro	»	300,000,000 —	—
	L.	18,497,431,474.73	— 273,571
Capitale	L.	500,000,000 —	—
Massa di rispetto	»	100,000,000 —	—
Riserva straordinaria patrimoniale	»	32,500,000 —	—
Conti correnti passivi	»	18,013,661.80	— 14,729
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato	»	1,214,614,920.16	+ 174,585
Conto corrente del Regio tesoro (accantonamento per pagamento interessi all'Istituto di liquidazioni)	»	120,000,000 —	—
Partite varie:			
Riserva speciale azionisti L. 59,240,224.44			+ 12
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici » 46,000,000 —			—
Creditori diversi » 516,291,845.82			+ 6,521
		621,532,070.26	+ 6,533
Rendite	L.	160,026,991.22	+ 10,686
Utili netti dell'esercizio precedente	L.	—	—
	L.	21,264,119,118.17	—
Depositanti	»	27,610,157,575.33	+ 47,387
	L.	48,874,276,693.50	—
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»	179,663,656.07	— 349
TOTALE GENERALE	L.	49,053,940,349.57	— 49,458

Rapporto della riserva ai debiti da coprire 54.15 %.

p. *Il ragioniere generale*: RIPETTI.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

DIREZIONE GENERALE INDUSTRIA E MINIERE

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 4/1929 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica pubblicati per gli effetti dell'art. 2 della legge 30 agosto 1868, n. 4578.

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
27 febbraio 1926	Ditta G. M. Pfaff, a Kaiserslautern (Germania).	Tavolino rettangolare da macchina per cucire con montanti formati da due gambe e da una colonna appiattita intermedia e collegati da una traversa di ghisa portante il pedale per il meccanismo motore (modello).	6307
4 luglio 1927	Dal Fiume Pietro, a Torino.	Palla da getto per feste e veglioni con stella filante incorporata (modello).	6308
28 » »	S.T.I.P.E.L. Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda, a Torino.	Gettone per apparecchi telefonici a pagamento anticipato (modello).	6309
11 agosto »	Vitale Cesare, a Messina.	Nuovo propulsore elicoidale cerchiato con fascia di forma romboidale (modello).	6310
30 » »	Ditta Seterie G. Cugnasca, a Como.	Cappa da sera per signora (modello).	6311
7 ottobre »	The Dunlop Rubber Company Ltd, a Londra.	Suola di copertone di pneumatici per ruote (modello).	6312
15 » »	Weiss Eugenio, a Milano.	Caramella a forma di zufolino (modello).	6313
22 novembre »	Politi Giuseppe e Strianese Raffaele, a Palermo.	Mostrina metallica per uniforme di militari o simili (modello).	6314
14 » »	Casalini Regolo, a Milano.	Lampadario a sospensione, per autorimesse, avente la forma di automobile coperta (modello).	6315
2 gennaio 1928	Menapace Dante, a Stresa (Novara).	Gancio per appendi mantello tascabile (modello).	6316
9 » »	Soc. An. Gioacchino Zopfi, a Bergamo	Tessuto di cotone a colori con ornamenti in seta (disegno).	6317
9 » »	Soc. An. Gioacchino Zopfi, a Bergamo	Tessuto di cotone a colori con ornamenti in seta (disegno).	6318
9 » »	Soc. An. Gioacchino Zopfi, a Bergamo	Tessuto di cotone a colori con ornamenti in seta (disegno).	6319
10 » »	Picard Jules, a Gènève (Svizzera).	Orologio con quadrante su ventaglio (modello).	6320
10 » »	Picard Jules, a Gènève (Svizzera).	Orologio con quadrante su viola del pensiero (modello).	6321
13 » »	Giorgi Giorgio, a Milano.	Filtro d'aria per carburatori di motori a scoppio (modello).	6322

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
20 gennaio 1928	Pastori Mario, a Roma.	Rapportatore per uso militare con divisione del cerchio in 6400 millesimi convenzionali (modello).	6323
27 » »	Müller Ermano, a Lagundo (Bolzano)	Cassetta per moneta (modello).	6324
23 » »	Hensemberger Serafino, a Roma.	Custodia di protezione per la ricevuta della tassa degli autoveicoli (modello).	6325
16 » »	Georg Schicht A. G., a Aussig a. Elbe (Cecoslovacchia).	Tubetto per pasta da toeletta (modello).	6326
19 » »	Martano Federico, a Torino.	Scaldabagno elettrico (modello).	6327
21 » »	Romano Giovanni, a Torino.	Interruttore elettrico a coltello (modello).	6328
26 » »	Templeton Breakenridge Walter, a Chicago, Illinois (Stati Uniti d'America).	Piedistallo ornamentale per martinetti a vite (modello).	6329
28 » »	Ditta Mauro Rappini Succ. Giovanni Lollini, a Casalecchio di Reno (Bologna).	Giocattolo in latta riproducente un tiro a due, con carrozza chiusa a due posti tipo « Coupè » (modello).	6330
2 febbraio »	Soc. An. R.E.C.S.I., a Liège (Belgio).	Bilancia automatica a lettura diretta (modello).	6331
2 » »	Soc. An. R.E.C.S.I., a Liège (Belgio).	Bilancia automatica a lettura diretta (modello).	6332
7 » »	Unione Militare, a Roma.	Cimosa per stoffa (disegno).	6333
23 gennaio »	Ditta Fratelli Agolio, a Torino.	Giubbetto in pelle senza bottoni (modello).	6334
23 » »	Crespi Eligio, a Torino.	Stantuffo in ghisa per motori a combustione (modello).	6335
26 » »	Astengo Emanuele, a Torino.	Letto pieghevole con paglericcio elastico (modello).	6336
17 » »	Soc. Marà, a Milano.	Scatola con fotografia animata, per caramelle (modello).	6337
19 » »	The Dunlop Rubber Company Ltd, a Londra.	Copertone per pneumatici di ruote (modello).	6338
19 » »	The Dunlop Rubber Company Ltd, a Londra.	Copertone per pneumatici di ruote (modello).	6339
19 » »	The Dunlop Rubber Company Ltd, a Londra.	Copertone per pneumatici di ruote (modello).	6340
19 » »	Société Michelin & C., a Clermont-Ferrand (Francia).	Copertone per pneumatici di ruote di veicoli (disegno).	6341
28 » »	Heimerl Otto, a Milano-Bovisa.	Rivestimento esterno per cucine economiche, cucine a gas, stufe e simili (modello).	6342
31 » »	Società Commerciale Fratelli Maino & C., a Gallarate (Varese).	Tessuto per abiti da signora (disegno).	6343
31 » »	Società Commerciale Fratelli Maino & C., a Gallarate (Varese).	Tessuto per abiti da signora (disegno).	6344

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
31 gennaio 1928	Società Commerciale Fratelli Maino & C., a Gallarate (Varese).	Tessuto per camicie e simili (disegno).	6345
31 » »	Società Commerciale Fratelli Maino & C., a Gallarate (Varese).	Tessuto per abiti da signora (disegno).	6346
31 » »	Società Commerciale Fratelli Maino & C., a Gallarate (Varese).	Tessuto per abiti da signora (disegno).	6347
31 » »	Società Commerciale Fratelli Maino & C., a Gallarate (Varese).	Tessuto per abiti da signora (disegno).	6348
31 » »	Società Commerciale Fratelli Maino & C., a Gallarate (Varese).	Tessuto per abiti da signora (disegno).	6349
31 » »	Società Commerciale Fratelli Maino & C., a Gallarate (Varese).	Tessuto per abiti da signora (disegno).	6350
31 » »	Società Commerciale Fratelli Maino & C., a Gallarate (Varese).	Tessuto per abiti da signora (disegno).	6351
31 » »	Società Commerciale Fratelli Maino & C., a Gallarate (Varese).	Tessuto per abiti da signora (disegno).	6352
31 » »	Società Commerciale Fratelli Maino & C., a Gallarate (Varese).	Tessuto per abiti da signora (disegno).	6353
31 » »	Società Commerciale Fratelli Maino & C., a Gallarate (Varese).	Tessuto per camicie e simili (disegno).	6354
31 » »	Società Commerciale Fratelli Maino & C., a Gallarate (Varese).	Tessuto per abiti da signora (disegno).	6355
31 » »	Società Commerciale Fratelli Maino & C., a Gallarate (Varese).	Tessuto per abiti da signora (disegno).	6356
31 » »	Società Commerciale Fratelli Maino & C., a Gallarate (Varese).	Tessuto per abiti da signora (disegno).	6357
31 » »	Società Commerciale Fratelli Maino & C., a Gallarate (Varese).	Tessuto per abiti da signora (disegno).	6358
13 febbraio »	Bugnone Emilio, a Rivoli (Torino).	Supporto reggi carrucole per gelosie scorrevoli (modello).	6359
14 » »	Siemens & Halske A. G., a Berlin Siemensstadt.	Apparecchio telefonico da tavolo per impianti automatici (modello).	6360
23 » »	Dewoitine Emile Julien Eugène, a Hilterfingen, Berna (Svizzera).	Aeroplano (modello).	6361
14 » »	Mazzotti Tullio, a Albisola Mare (Savona).	Disegno decorativo per ceramiche (disegno).	6362
4 » »	S.E.I. Società Elettrotermofonica Italiana, a Torino.	Brucia-profumi elettrico (modello).	6363
4 » »	S.E.I. Società Elettrotermofonica Italiana, a Torino.	Braciere brucia-profumi (modello).	6364
14 » »	Mazzotti Tullio, a Albisola Mare (Savona).	Servizio da the (modello).	6365
31 gennaio »	Società Commerciale Fratelli Maino & C., a Gallarate (Varese).	Tessuti per abiti da signora (disegno).	6366

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
31 gennaio 1928	Società Commerciale Fratelli Maino & C., a Gallarate (Varese).	Tessuti per abiti da signora (disegno).	6367
3 febbraio »	Buzzi Renato e Ambrogio Mari, a Milano.	Pattino scorrevole per persiane e porte scorrevoli, ottenuto mediante tranciatura e stampatura di metallo in lastra (modello).	6368
8 » »	Soc. An. Fratelli Citterio Succ. a G Giacomini fu A., a Milano.	Stoffe per tappezzerie e mobili (disegno).	6369
14 » »	Soc. An. Introini & C., a Gallarate (Varese).	Stoffa per abiti da signora (disegno).	6370
14 » »	Soc. An. Introini & C., a Gallarate (Varese).	Stoffa per abiti da signora (disegno).	6371
14 » »	Soc. An. Introini & C., a Gallarate (Varese).	Stoffa per abiti da signora (disegno).	6372
14 » »	Soc. An. Introini & C., a Gallarate (Varese).	Stoffa per abiti da signora (disegno).	6373
16 » »	Ratti Placido, a Milano.	Spilla distintivo (modello).	6374
29 » »	Genova Alfredo, a Cingoli (Macerata).	Collegamento per i tiranti delle bretelle (modello).	6375
12 marzo »	Compagnia Generale di Elettricità, a Milano.	Soccorritore elettrico a tempo differito (modello).	6376
7 » »	Soc. An. Francesco Bolis fu G. B., a Milano.	Maniglia per cassetti, cassettoni e simili (modello).	6377
7 » »	Soc. An. Francesco Bolis fu G. B., a Milano.	Maniglia per cassetti, cassettoni e simili (modello).	6378
17 » »	Etablissements Nicolas, a Charenton-le-Pont (Francia).	Bicchiere (modello).	6379
19 » »	Candellero Adelchi, a Torino.	Disco copri-ruota per autoveicoli (modello).	6380
19 » »	Candellero Adelchi, a Torino.	Disco copri-ruote per autoveicoli (modello).	6381
30 » »	Ditta Fratelli Ballor, a Torino.	Sellino elastico (modello).	6382
5 aprile »	E. S. Perry Limited, a Londra.	Nuova forma di pennino per scrivere (modello).	6383
27 » »	Polettini Pierino, a Tripoli.	Aratro (modello).	6384
20 » »	Borsetti Gaspare, a Biella (Vercelli).	Estintore di incendio in forma di pistola (modello).	6385
30 » »	Soc. An. Calzaturificio Antonio Livraghi, a Milano.	Testina di bambola (modello).	6386
20 marzo »	Ostelli Emilio e Zocchi Mario, a Milano.	Dispositivo per rischiarare i quadranti delle bilancie automatiche (modello).	6387
24 » »	Botticcella Arnaldo, a Milano.	Flacone e porta flacone di sicurezza in un sol pezzo per inchiostro da penne stilografiche (modello).	6388

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
28 marzo 1928	Frattini Attilio, a Milano.	Sostegno per cravatte (modello).	6389
16 aprile »	Società Industriale Argenterie Posaterie S.S.A.P. Anonima, a Alessandria.	Posaterie in argento o metallo argentato (modello).	6390
19 » »	Danelli Eugenio, a Milano.	Morsetto serrafilo per interruttori, commutatori ed apparecchi elettrici in genere, disposto dentro il rivestimento di protezione dei medesimi (modello).	6391
19 » »	Danelli Eugenio, a Milano.	Interruttore elettrico (modello).	6392
19 » »	Danelli Eugenio, a Milano.	Interruttore elettrico con valvola (modello).	6393
20 » »	Boffelli Armando, a Milano.	Diffusore per illuminazione (modello).	6394
24 » »	Moriz Hausch A. G., a Pforzheim (Germania).	Medaglia per scapolare (modello).	6395
8 settembre »	Liptak Firebrick Arh Company, a Mexico (S.U.A.).	Mattone refrattario (modello).	6396

Roma, 5 aprile 1929 - Anno VII

Il Direttore: A. JANNONI.

(2612)

ROSSI ENRICO, *gerente* Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato G. C.